

**ORATORI COMUNITÀ PASTORALE**

# IL MOSAICO

**Frammenti d'Oratorio**

**VIA COSI'!**  
PROPOSTA ORATORIANA  
2018-2019



**ANIMATORE**  
work in progress

Aperiodico degli Oratori  
di Comate d'Adda

**ANNO 14**  
**NUMERO 145**

**TEMPO DI PASQUA 2019**



## IN QUESTO NUMERO:

1. LA PAROLA AL DON .....	pag. 4
2. RACCONTI DI UNA COMUNITÀ IN CAMMINO .....	pag. 6
Articoli sugli Avvenimenti degli ultimi mesi .....	pag. 7
<i>Nella mente di Leonardo</i> .....	pag. 7
<i>Biscotti a forma di mascherine</i> .....	pag. 8
<i>A teatro il divertimento è assicurato</i> .....	pag. 9
<i>Un Padre presente nelle nostre vite</i> .....	pag. 10
<i>Un nuovo modo per conoscersi</i> .....	pag. 12
<i>A spasso in traghetto</i> .....	pag. 13
<i>Carnevale insieme</i> .....	pag. 14
<i>Mettete coriandoli nei vostri cannoni</i> .....	pag. 15
<i>Secondi classificati!</i> .....	pag. 16
<i>Anche Gesù ha avuto la nostra età</i> .....	pag. 17
<i>Giornata dell'Amicizia</i> .....	pag. 18
<i>In cammino verso la Prima Comunione</i> .....	pag. 19
<i>Grazie... Padre!</i> .....	pag. 21
<i>Un'occasione per vivere al meglio la nostra festa</i> .....	pag. 23
<i>In che senso?</i> .....	pag. 24
<i>Un pomeriggio di emozioni</i> .....	pag. 25
<i>"...E camminava con loro"</i> .....	pag. 27
3. DI GIORNO IN GIORNO .....	pag. 29
4. SPECIALE ESTATE .....	pag. 36
5. ZOOM .....	pag. 39
<i>La Fiaccola</i> .....	pag. 40
<i>L'Eucarestia non è un premio per i buoni</i> .....	pag. 43
<i>Portare speranza ad un mondo senza gioia</i> .....	pag. 45
<i>Auguri don Egidio!</i> .....	pag. 47
6. LA PAGINA DEL MESE .....	pag. 49
<i>Pagine del sorriso</i> .....	pag. 50
7. GIOCOMANIA .....	pag. 52
8. SOLUZIONI DEI GIOCHI .....	pag. 54

# LA PAROLA AL DON

STA PER INIZIARE UNA... BELLA STORIA!

Carissimi ragazzi e famiglie,  
**«Bella storia!»** è lo slogan dell'Oratorio estivo 2019, un'esclamazione di gioia e di stupore che dice quanto possa essere bella la vita se vissuta dentro il progetto di Dio e nell'incontro con Lui. Diremo **INSIEME** che la vita di ciascuno è un "talento". A voi, ragazzi, chiederemo di "starci" dentro una vita così, che viene accolta come un dono di Dio, ricca di quel "talento" che ci viene affidato per la nostra felicità e perché sia speso per il bene di tutti.



Il sottotitolo **«lo sarò con te»** dà il senso alla proposta della prossima estate in oratorio. La fiducia e la rassicurazione di essere al cospetto di Dio, per tutti i nostri giorni, ci fanno spiccare il volo. La nostra vita diventa bella, perché si alimenta dell'incontro con il Signore e trova in esso la sua direzione. Una storia tutta da scrivere in cui contano le nostre scelte e la nostra responsabilità e nella quale ci viene chiesto di fare la nostra parte, dentro una "storia" più grande che coinvolge tutti, in cui ciascuno di noi è "protagonista", con le sue doti e le sue qualità, da sviluppare e non tenere per sé.

Dentro il progetto dell'Oratorio estivo 2019 «Bella storia!», cercheremo di capire che c'è una vocazione da realizzare, che è per ciascuno unica e per tutti la stessa. La vocazione di tutti è la chiamata alla santità, che diventa esemplare per gli altri e si manifesta in tutta la sua bellezza, quando si mostra come un "dono" e, quindi, un "talento" da spendere.

Sapere che Dio c'è, per orientarci e custodirci, ci sprona a spendere la vita – come ha fatto il suo Figlio Gesù – scoprendone tutta l'estrema bellezza, proprio nell'esercizio e nell'esperienza costante del dono di sé.

Dentro il rapporto con Dio e la relazione con Lui, tutto ha una direzione e, soprattutto, tutta la vita ha un suo compimento che è Dio stesso a realizzare, ma non senza di noi.

L'Oratorio estivo 2019 concluderà un triennio che, partendo dalla contemplazione della bellezza del Creato (*DettoFatto*), ha posto l'attenzione sull'agire dell'uomo come creatura di Dio (*All'Opera*).

Qual è il passo decisivo che completa questo itinerario?

Dio incontra l'uomo, dando senso al suo cammino. Il suo agire non è fine a se stesso, non è fatto solo perché l'opera di Dio si diffonda nel mondo, ma perché ciascuno si senta, esso stesso, un'opera d'arte unica e meravigliosa. Ciascuno di noi, incontrando Dio, può dunque capire di dover vivere puntando a niente di meno che alla felicità, perché è questa che Dio vuole per noi.

Questa è la **BELLA STORIA** che è la vita stessa vissuta alla presenza di Dio!

Nel prossimo numero de "Il Mosaico", che uscirà a breve, troverete tutte le informazioni dettagliate e le indicazioni per le iscrizioni agli Oratori Estivi 2019!

Il riposo non è l'ozio,  
è sdraiarsi a volte sull'erba  
in un giorno d'estate  
ascoltando il mormorio dell'acqua,  
o guardare le nuvole  
fluttuare nel cielo,  
non è certo una perdita di tempo.

*John Lubbock*



**Buona estate a tutti!**

*Don Matteo*





**RACCONTI  
DI UNA COMUNITÀ  
IN CAMMINO**

# NELLA MENTE DI LEONARDO

## LABORATORI DI CARNEVALE

Nel mese di febbraio, in oratorio a Cornate, sono stati organizzati dei laboratori. Tre pomeriggi in cui ci siamo impegnati a conoscere Leonardo da Vinci, il protagonista del nostro carnevale.

Io ho partecipato con gioia ed è stato molto bello!

La prima domenica abbiamo scoperto che Leonardo da Vinci è stato un inventore, così abbiamo costruito un robot, tutti insieme, con cartone, tempera e bicchieri di plastica.



La seconda domenica abbiamo colorato "la Gioconda", usando la carta crespata per farle i capelli; infatti questo è uno dei quadri dipinti da Leonardo da Vinci che, oltre che inventore, è stato pittore. L'ultima domenica ci siamo divertiti a costruire la catapulta, un'altra delle sue invenzioni, utilizzando le mollette per stendere i panni ed un tappo di plastica.

Dico grazie a chi ha organizzato questi laboratori, perché ci ha fatto divertire, si è preso cura di noi bambini e ci ha dedicato il suo tempo!



*Emma Crippa*

# BISCOTTI A FORMA DI MASCHERINE

LABORATORI DI CARNEVALE



In una delle domeniche di febbraio ci siamo trovati in oratorio a Colnago per preparare i biscotti di carnevale. Abbiamo cominciato tirando la pasta con il mattarello, il più fine possibile, per fare le forme delle mascherine e delle campanelle.

Successivamente abbiamo ornato i biscotti con tante caramelle colorate.

Quando sono stati tutti pronti, i genitori li hanno messi nel forno, mentre noi siamo usciti a giocare. Quando i biscotti erano cotti, al volo siamo andati tutti

a fare merenda. (In realtà, un po' li ho presi per portarli ai miei nonni). Erano buonissimi e bellissimi da vedere; quasi quasi mi dispiaceva mangiarli, ma la fame ha vinto.

Ho passato una bella giornata insieme ai miei genitori ed amici.



*Sara Fiordelisi*



# A TEATRO IL DIVERTIMENTO È ASSICURATO

COMPAGNIA TEATRALE DEI RAGAZZI DI CORNATE D'ADDA



Faccio parte della Compagnia Teatrale dei Ragazzi di Cornate d'Adda (lo so che il nome è un po' banale, ma ne stiamo cercando uno più originale) e mi ritrovo il venerdì sera, insieme ad altri ragazzi, in oratorio a Cornate. Siamo in otto: Alice, Luca, Sofia, Marta, Beatrice, Federico, Paolo e Federico. Tutti diversi, ma accomunati da una cosa, ovvero... la passione per il teatro!

Ogni volta ci "alleniamo" sull'estensione della voce, esercitando soprattutto il diaframma e gridando a più non posso, usando la pancia, il petto, la gola, il naso, la testa... sembra sempre di essere alle prove di un concerto lirico!

Oltre a questo, a volte improvvisiamo dei cortometraggi comici, che ci fanno sempre morire dal ridere, perché ci impappiniamo o restiamo in silenzio per pensare a cosa dire.

Abbiamo anche provato a leggere, per la prima volta, un vero e proprio copione, per poi doverlo interpretare al momento e, credetemi, è ancora più difficile dell'improvvisazione!

La cosa che fa più ridere, però, sono le scenette di don Matteo e Giovanni mentre imitano Fantozzi.

Questo corso non ci serve solo per apprendere o per migliorare il nostro modo di recitare, ma è anche una possibilità per imparare ad aprirci, a stare davanti ad un pubblico e ad usare bene le parole, cosa che ci tornerà utile nel futuro. È molto istruttivo ed è un peccato che lo conoscano solo poche persone, perché potrebbe servire a tutti per vincere un po' di timidezza.

Spero che i partecipanti possano aumentare, così da poter realizzare più attività!



*Alice Bestetti*

# UN PADRE PRESENTE NELLE NOSTRE VITE

*MESSE ANIMATE PER I BAMBINI*

Domenica 17 Marzo si è concluso il percorso di Iniziazione Cristiana rivolto ai bambini dai 3 ai 6 anni.

Questi cinque incontri ci hanno permesso di raccontare ai più piccoli qualcosa riguardo Dio, di quel Padre presente nei gesti d'amore che riempiono le loro vite.

La formula degli incontri era semplice: si cominciava con una storia e con una piccola riflessione insieme, che diventava, per i bambini, il momento in cui condividere episodi significativi vissuti con la famiglia o con gli amici all'asilo e a scuola e si concludeva con la realizzazione di un lavoretto, che potesse essere per loro ricordo ed occasione per riportare e condividere con mamma e papà quanto fatto insieme durante l'incontro.

Il percorso di quest'anno ci ha portato a scoprire i dieci comandamenti. In modo semplice, abbiamo cercato di raccontare le parole lasciate da Dio a Mosè, per indicare all'uomo la strada verso un'esistenza piena e felice: una scala con un cuore in cima ci ha ricordato di porre Dio al primo posto nella nostra vita (I comandamento); una sagoma di bambino attaccata attorno ad una chiesa ci ha rammentato la bellezza di essere riuniti in festa per passare del tempo con Dio (III comandamento); dei semplici fiori per dire grazie a mamma e papà del loro quotidiano amore gratuito (IV comandamen-



to); un piccolo angelo e delle manine per sottolineare l'importanza della lealtà e della generosità nelle nostre relazioni (VIII e X comandamento).

Come sempre, alla fine di un percorso, ci si ritrova a pensare a quanto si riporta a casa. Riflettere sui comandamenti, trovando parole e gesti semplici per raccontarli ai bambini, è stato anche per noi un momento di crescita personale: ci ha portato ad interrogarci su cosa significhino per noi queste parole, nella nostra vita e nel nostro percorso di fede.

Davide, un bambino che ha partecipato, ci ha raccontato la sua esperienza: *“Ho partecipato anche quest’anno alla Messa dei ragazzi. Mentre i grandi erano in chiesa, noi andavamo in una stanza e facevamo varie attività. Nell’ultimo incontro ci hanno dato un foglio ed abbiamo disegnato una mano, che poi abbiamo abbellito come volevamo. Non si giocava, ma si facevano i lavoretti e c’erano tanti altri bambini contenti, perché quello che facevamo era bello. Sono stati in tutto cinque incontri e ora sono finiti. Purtroppo, la prossima volta che si farà io non potrò partecipare, perché sarò grande”.*

*Davide Brivio e Giovanna Oggioni*



# UN NUOVO MODO PER CONOSCERSI

6° TORNEO DI BURRACO



Sabato 16 febbraio ho partecipato al 6° torneo di burrata, organizzato per raccogliere fondi per la Fiaccolata. C'erano più di 60 persone e a qualcuno, dato che a burrata si gioca in coppia, è capitato di avere come compagno di gioco una persona che non conosceva. Durante il gioco,

c'erano alcune persone che restavano più concentrate sulla partita, ma anche altre che di distraevano chiacchierando. Al termine del gioco sono stati consegnati i premi alle prime 12 coppie classificate e, successivamente, è stato dato un premio di partecipazione anche a tutti gli altri.

È stato molto bello, perché c'era molta gente e i soldi raccolti saranno utilizzati per una buona causa.

Credo sia stato un momento significativo, dove si è potuta trascorrere una serata diversa dal solito e dove si ha avuto la possibilità di conoscere nuove persone, divertendosi insieme.

*Miriam Tiziani*



# A SPASSO IN TRAGHETTO

*SFILATA DI CARNEVALE A CORNATE*

Domenica 3 marzo alle ore 14.30 c'è stata la sfilata con il carro di carnevale a Cornate.

Quest'anno il tema era "Le invenzioni di Leonardo"; molti non sono riusciti a seguire il tema, perché era difficile; altri, nonostante questo, sono riusciti invece, a trovare vestiti molto belli o ad inventarsi cose divertenti.

Arrivati in oratorio, anche se non avevo la "maschera" giusta, sono salita anch'io sul carro, ho fatto una scivolata sul gonfiabile e ho mangiato le patatine.

Mi è dispiaciuto tornare a casa, avrei voluto fare ancora qualche scivolata sul gonfiabile.

Sono felice di aver partecipato anche quest'anno!

*Matilde Comi*



# CARNEVALE INSIEME

SFILATA DI CARNEVALE A COLNAGO

Il 3 marzo, alle ore 14.30 puntuali, ci siamo ritrovati in Oratorio a Colnago con i nostri genitori, le catechiste ed alcuni volontari. Quest'anno abbiamo avuto anche una gradita sorpresa: ci hanno detto che si sarebbe fatto il giro del paese, senza scendere,



però, dai marciapiedi. Lanciare coriandoli e stelle filanti, cantando e suonando le varie trombette, ci ha permesso di fare una bella festa. Arrivati in Oratorio, ognuno ha compilato un foglietto con scritto il suo nome che, poi, è stato messo in un vaso. Le catechiste hanno fatto mescolare tutti questi foglietti alle suore, mentre il sorteggio è stato fatto dai bambini più piccoli. Ogni nome sorteggiato aveva diritto ad un regalo, ma come sempre, alla fine siamo stati premiati tutti. Dopo aver giocato, nel tardo pomeriggio, sono state distri-



buite a tutti delle buonissime chiacchiere per fare merenda. Io e mio fratello ci siamo divertiti come dei pazzi, insieme ai nostri amici. Grazie a chi si è impegnato per farci passare una giornata allegra.

*Davide e Mattia Caporino*

# METTETE CORIANDOLI NEI VOSTRI CANNONI

*SFILATA DI CARNEVALE A PORTO*

Domenica 3 marzo, a Porto d'Adda, abbiamo festeggiato il carnevale.

Quest'anno il tema proposto era quello delle invenzioni.

Nel nostro oratorio hanno costruito, come carro di carnevale, il "carro armato coperto" di Leonardo Da Vinci; per costruirlo hanno aiutato anche mio papà e i miei zii.

Dai cannoni del carro armato uscivano tantissimi coriandoli colorati, fiori, bambolette...

È stato molto divertente ed abbiamo concluso la festa mangiando tutti insieme in oratorio, con un'ottima cena.



*Sara Tomasoni*



## SECONDI CLASSIFICATI!

### SFILATA DI CARNEVALE A LECCO

Il giorno 9 marzo si è svolta la sfilata di Carnevale a Lecco.

Io ed altre 6 persone siamo partiti da Cornate con il carro alle 7.00 e siamo arrivati a Lecco alle 9.00.

Successivamente abbiamo mangiato i panini e, poi, siamo andati in giro per guardare tutti gli altri carri (circa 25) e abbiamo fatto delle foto ad alcuni di essi.

Alle 12.00 abbiamo pranzato e alle 14.00 è iniziata la sfilata! Noi eravamo in 12 persone circa e, al nostro carro, era stato assegnato il numero 9. Abbiamo sfilato per 5 km, lungo le vie della città. Dopo la sfilata c'è stata la premiazione, seguita da uno spettacolo degli sbandieratori. Noi siamo arrivati secondi! Poi "La Stampa" ci ha chiesto di partecipare ad una serata ad Imbersago, dove si trova il vero traghetto di Leonardo, per commemorare i 500



anni dalla sua morte: infatti il nostro carro si è ispirato alla sua invenzione.

È stato molto bello sfilare per le strade di Lecco e spero che l'anno prossimo partecipi più gente con il nostro carro!

*Giuseppe Ferrara*

# ANCHE GESÙ HA AVUTO LA NOSTRA ETÀ

*RITIRO DI QUARESIMA DELLE ELEMENTARI A CORNATE*



Domenica 10 marzo sono andata al ritiro d'inizio Quaresima, organizzato per i bambini di terza e quinta elementare.

Don Matteo, dopo averci riuniti nel salone, ha raccontato che anche Gesù ha avuto la nostra età e, dopo aver letto un brano del Vangelo e confrontato la nostra Pasqua con quella ebraica, ci siamo divisi in gruppi per riflettere, lasciandoci aiutare

da alcune domande. In seguito, ognuno di noi ha preparato una preghiera rivolta a Gesù ed alcuni di noi l'hanno letta durante la Messa.

Dopo aver pranzato e giocato, sono arrivati i genitori e i bambini di seconda, per un momento di preghiera insieme, infine, abbiamo giocato e fatto merenda.

Mi è piaciuto partecipare al ritiro, perché abbiamo alternato momenti di riflessione a momenti di gioco e siamo stati tutti insieme!



*Greta Vimercati*

# GIORNATA DELL'AMICIZIA

RITIRO DI QUARESIMA DELLE ELEMENTARI A COLNAGO



Per le ore 8.30 ci siamo trovati tutti in oratorio: classi 3<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> elementare.

Quando don Matteo ci ha consegnato il libretto per il ritiro sul quale c'era scritto "Anche Gesù ha avuto la tua età" mi sono resa conto che non ci avevo mai pensato. Ascoltando il Vangelo di Luca, per un attimo ho pensato a quante volte anch'io avrei voluto

andare via dai miei genitori, ma poi il Don, nella riflessione sul Vangelo, ci ha sottolineato che Gesù, quando venne ritrovato nel tempio, si sottomise ai suoi genitori e con gioia ubbidiva loro. In questo forse io devo imparare da LUI. Continuando il discorso il Don ci ha detto che bisogna crescere in Sapienza, cioè ascoltare quello che ci dice il cuore, con fiducia ed umiltà. Questo mi costa fatica: sia essere ubbidiente che l'essere umile. La conferma di questo si è evidenziata nel compilare il *TOTO PLAY*. Questo mi ha aiutato a capire che devo impegnarmi di più ad ascoltare la voce di Gesù, per migliorare, ma sono sicura che ce la farò. Come dice la mia catechista: "noi per Dio siamo unici ed il suo Amore è infinito".



Vittoria Dianati

# IN CAMMINO VERSO LA PRIMA COMUNIONE

*PRIME CONFESSIONI A CORNATE*

Sabato 16 Marzo a Cornate io e i miei compagni di quarta elementare abbiamo fatto la Prima Confessione.

La mattina ci siamo trovati in Oratorio per il ritiro, con le nostre catechiste e Don Matteo che ci ha fatto riflettere sulla parabola del figlio prodigo. Ci ha spiegato il significato della parola



“misericordia”, che vuol dire “pietà della miseria del cuore”: il padre in questa parabola perdona il figlio che si è pentito e che è tornato da lui, chiedendogli scusa. Ci ha fatto anche riflettere sul punto di vista del fratello maggiore, che spesso viene poco considerato e che, invece, è importante per capire cosa vuol dire perdonare. Così Don Matteo ci ha spiegato che è bello riconciliarsi con Dio, che per noi è come un padre misericordioso. A mezzogiorno abbiamo pranzato tutti insieme e poi, nel primo pomeriggio, siamo andati in Chiesa per la Prima Confessione. C'erano anche i nostri genitori ed eravamo tutti molto emozionati ed un po' preoccupati, ma dopo esserci confessati ci siamo sentiti più leggeri ed eravamo felici. Alla fine delle confessioni, Don Emidio ci ha consegnato un Crocefisso che dovremo indossare il giorno della nostra Prima Comunione e poi ci ha detto che era il momento di fare festa. Allora siamo tornati all'Oratorio con le nostre famiglie per fare merenda e giocare tutti insieme ed abbiamo concluso con gioia questa giornata importante.

*Matteo Romeggio*

Sabato 16 marzo ho fatto la mia Prima Confessione. Ci siamo ritrovati tutti al mattino in oratorio. Don Matteo ci ha letto il Vangelo del Padre Misericordioso e ci ha fatto riflettere per capire che tipo di figli siamo noi nei confronti di Dio: siamo come il figlio che se ne va e che fa tutto di testa sua, oppure siamo come il figlio che



resta e dice: “Ma come, io sono sempre stato con te, non ho fatto niente di male e tu mi ricompensi così”? Poi Don Matteo ci ha detto questa frase di Papa Francesco: “È bene non fare il male, ma è male non fare il bene”. Questo ci ha fatto capire che, nella Confessione, non dobbiamo dire solamente quello che abbiamo fatto di male, ma anche quello che non abbiamo fatto di bene. Poi abbiamo imparato quali sono i sei gesti che portano al perdono: ascoltare la parola, scavare in profondità, chiedere perdono, aprire il cuore, fare penitenza e, infine, ricevere l’assoluzione. A pranzo sono arrivati alcuni genitori e noi eravamo già tutti agitati. Le catechiste ci hanno rassicurati dicendoci che non sarebbe stato difficile, ma io continuavo a chiedermi: “Cosa gli devo dire? Con chi mi



confesso? Cosa mi dirà lui?”. Quando è arrivato il momento, mi sono fatta coraggio e sono andata da Don Emidio. La Prima Confessione è stata un misto tra gioia e ansia, ma poi ha vinto la gioia e, alla fine, mi sono sentita più leggera e sollevata.

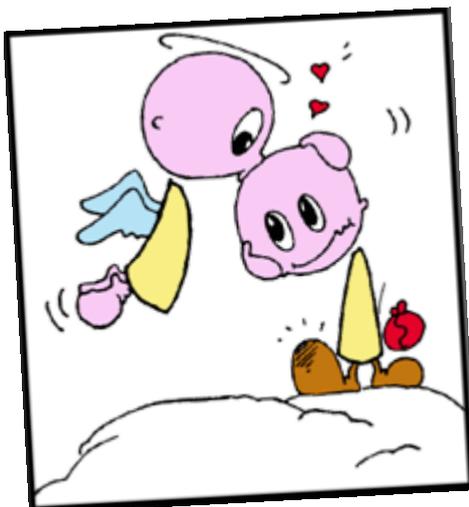
*Beatrice Ioele*

# GRAZIE... PADRE!

PRIME CONFESSIONI A COLNAGO

-Il 23 marzo ci siamo trovati tutti insieme in Oratorio a Colnago per prepararci alla Prima Confessione.

In mattinata, Don Matteo ci ha letto il Vangelo del Padre Misericordioso e, con attenzione, ho seguito quello che il Don ci aiutava a comprendere: il figlio tornava dal Padre, pentendosi per il male che aveva fatto, come noi oggi torniamo dal Padre Misericordioso per chiedere



perdono dei nostri peccati. Questo è bellissimo! Avere un papà che ci aspetta per così tanto tempo e ci perdona è emozionante.

-Per capire che abbiamo sbagliato bisogna metterci in ascolto e fare l'esame della coscienza.

Chiedere perdono a Dio costa fatica, ma la gioia che si prova dopo il suo perdono è indescrivibile.

-Mi sono sentita più leggera e ho pensato molto alla frase del Papa Francesco che ci ha detto il Don: *"E' bene non fare il male, ma è male non fare il bene"*.

-Ero molto impaurita ed ansiosa, ma il Don Matteo mi ha tranquillizzata quando ci ha detto che non bisognava aver paura di Dio.

-Dopo la Confessione mi sono sentito più leggero, ero felice! Quando, poi, il Don ha detto che se noi non apriamo la porta Dio, lui resta fuori, in quel momento ho deciso che, per

me, la porta sarebbe stata spalancata. Bellissima, poi, la frase del Papa.

-Alla mia Prima Confessione avevo paura, ma poi mi sono sentita più leggera e ho capito quanto sia stata fortunata a vivere questo momento.

-Il Padre è stato misericordioso anche con me e, per questo, cercherò di tenere sempre la porta del mio cuore aperta.

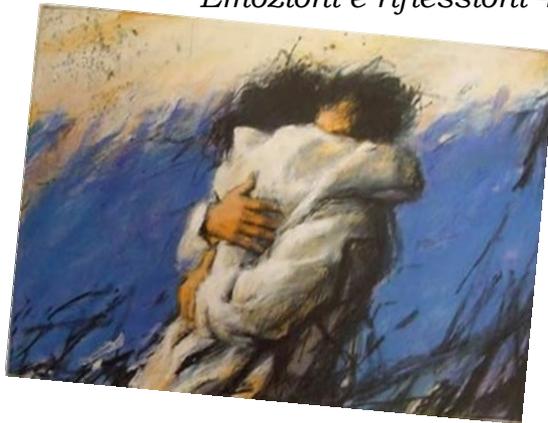
-Mi è piaciuto molto il ritiro; al momento della Confessione ho provato paura, ma dopo la Penitenza, mi sono sentito rinascere.

-All'inizio avevo vergogna e paura di sbagliare, ma chiedere scusa a Dio mi ha dato tanta gioia. Bella la frase del Papa!

-Del ritiro mi è piaciuto tutto, specialmente giocare insieme. In chiesa, dopo la Confessione, mi ha colpito molto l'aver acceso il lumino ed averlo messo, insieme ai miei amici, davanti a Gesù in croce.

-Bello il ritiro! Il pranzo condiviso, la preparazione alla Confessione e tutto il resto. Ma la gioia provata dopo la Confessione è indescrivibile! Grazie, Padre Misericordioso, per il bene che ci vuoi.

*Emozioni e riflessioni 4<sup>a</sup> elementare*



# UN'OCCASIONE PER VIVERE AL MEGLIO LA NOSTRA FESTA

*FESTA DEL PAPÀ*

La festa del papà, all'oratorio di Porto d'Adda, si ripete ogni anno e gli inviti sono sempre aperti a tutti.

“Ma... perché dovrei partecipare?”, ci si potrebbe chiedere all'inizio.

“Anche solo per l'ottimo cibo, cucinato con tanta passione dai volontari, varrebbe la pena di prenotare senza indugio”, potrei subito ribattere; ma non è certamente questo il motivo per cui tanti papà decidono di trascorrere il tempo insieme.

Allora proviamo ad aggiungerci il fatto che il divertimento è assicurato! E come si potrebbe mai mancare?! Tra canti di gruppo, cantanti improvvisati e l'immane lotteria!

Eppure... fermandosi ancora un istante a riflettere, ci accorgiamo che anche questo non è sufficiente per muovere tante persone a stare insieme. Allora dobbiamo sforzarci di più per trovare la risposta. Ripensando alla serata in modo più attento, però, non tarda ad arrivare.

Può capitare di scorgerla tra lo sguardo dei papà un poco più in là con gli anni, che hanno già affrontato molte battaglie prima di te, mentre in silenzio osservano con benevolenza i più giovani, magari con gli occhi lucidi e con la mente che corre ai ricordi passati.

Ma la scorgi ancora meglio tra la musica, le voci ed i canti, quando ti capita di sentire il tuo nome chiamato a gran voce da qualcuno che siede al tavolo accanto.

E così, in modo semplice, nella sala dell'oratorio, la risposta che cercavamo arriva chiara: la festa del papà si trasforma improvvisamente per te in una serata speciale, perché si sta bene in compagnia, ci si diverte, ma soprattutto, perché ci si sente accolti in modo speciale.



*Papà Danilo*

## IN CHE SENSO?

CRESIMANDI A SAN SIRO

Domenica 24 marzo sono andato a San Siro, con il resto dei cresimandi provenienti da tante città, per incontrare l'Arcivescovo.

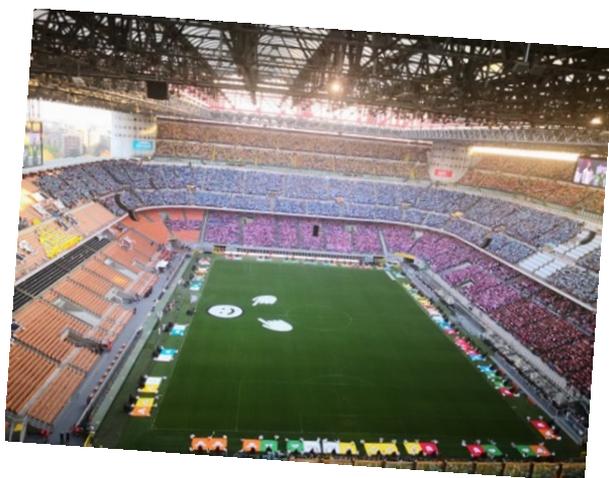
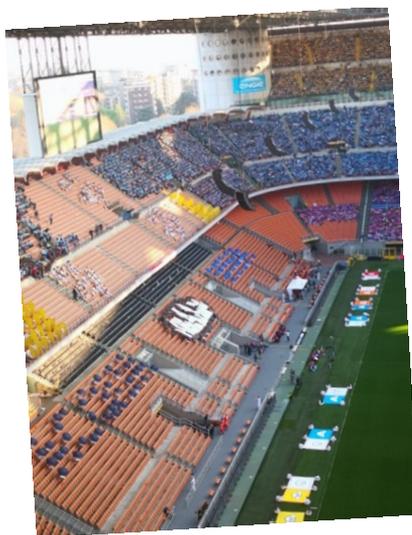
Siamo partiti in pullman, a due piani, con i parenti e le catechiste e durante il viaggio se ne vedevano moltissimi altri che avevano la nostra stessa direzione.

All'inizio c'è stato l'intrattenimento:

c'era la musica, i balli e ci hanno fatto alzare i fogli colorati.

Alle 17.00 è arrivato l'Arcivescovo e sono state fatte delle coreografie a bordo campo con il logo di "In che senso?". Abbiamo ascoltato anche delle storie riguardanti i cinque sensi, alternate a dei momenti di preghiera con l'Arcivescovo.

Andare per la prima volta a San Siro è stato molto emozionante e mi è piaciuto quello che è stato organizzato per noi. L'unico lato negativo di questa giornata è stato il ritardo rispetto al previsto del ritorno, perché ero molto stanco.



*Leonardo Di Pietro  
Guerino*

# UN POMERIGGIO DI EMOZIONI

*CRESIMANDI A SAN SIRO*

Il 24 marzo, in un pomeriggio di sole splendido, siamo andati a S.Siro per incontrare il nostro Arcivescovo, Mario Delpini.

Grande emozione salire le scale dello stadio! Guidati dai vari responsabili ci siamo seduti all'ultimo anello della zona verde. Quanta gente, sempre attenta ai consigli dei vari animatori che aiutavano a prepararci all'entrata dell'Arcivescovo. Sui bordi del campo sono state posizionate le faccine dei cinque sensi, che quest'anno accompagnano il *cammino dei 100 giorni* in preparazione alla Cresima.

Un gruppo di lettori, composto da bambini, genitori, educatori e Preti, hanno letto vari racconti riguardanti i cinque sensi, che accompagnavano la preghiera dell'Arcivescovo.

Noi abbiamo seguito questa celebrazione sul foglio.

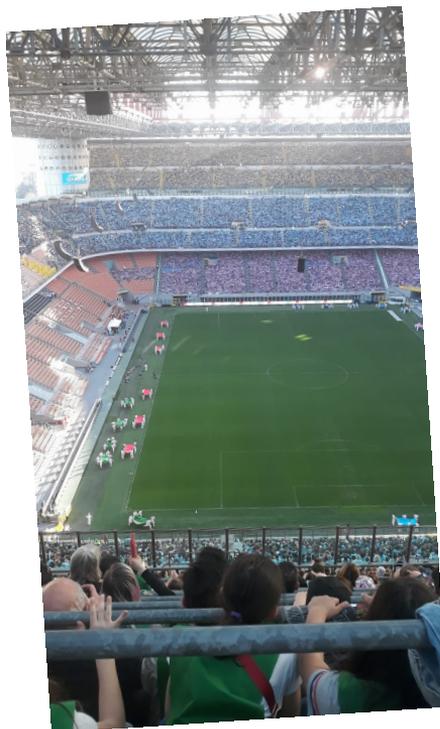
Ci è stato sottolineato, soprattutto, il significato dei 5 sensi, legato ad alcuni doni dello Spirito Santo:

GUSTO = Per gustare la vita ed amarla → SAPIENZA.

OLFATTO = Per profumare sii buono → PIETA'

VISTA = Per vederti dentro ed essere capace di vedere la luce di Dio → INTELLETTO

UDITO = Per distinguere le parole inutili da quelle necessa-



rie → CONSIGLIO

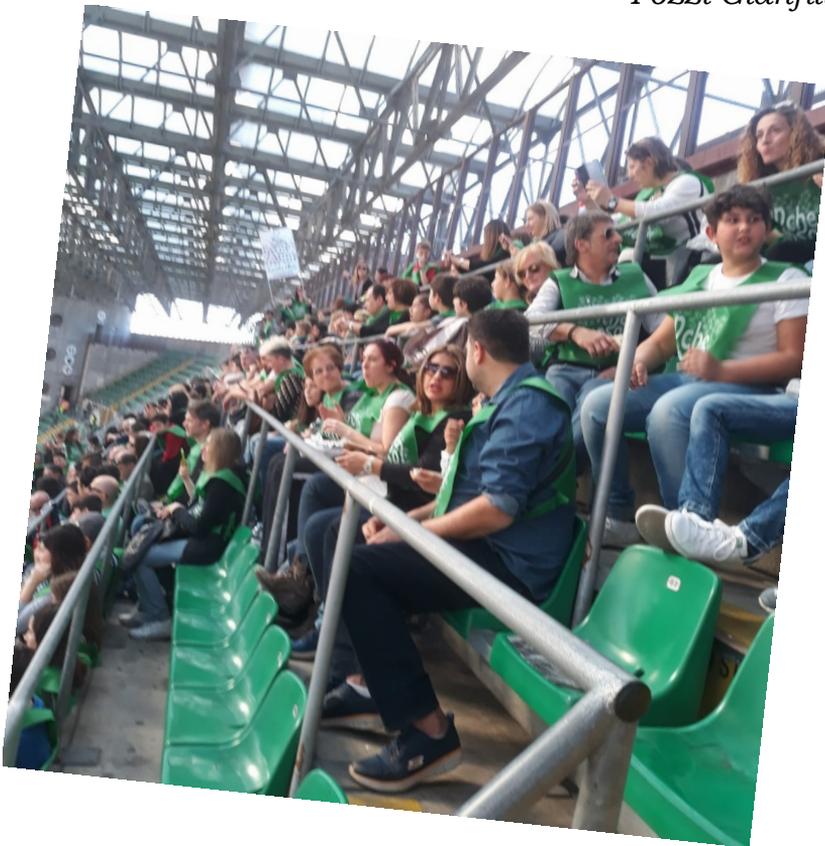
TATTO = Usare le mani come le usava Gesù → TIMORE DI DIO

Sul cartellone, che ci serviva per ritrovarci uniti nel gruppo, è stato scritto il nome del nostro paese e sono state incollate le foto di ciascuno di noi cresimandi. In queste foto, ognuno aveva una posa che rappresentava uno dei 5 sensi.

Ho provato delle grandi emozioni in questa esperienza e, vedendo tutti quei ragazzi che erano lì con noi, ho capito che Dio ci vuole veramente bene!

Grazie a chi ci ha permesso di passare una giornata così serena.

*Pozzi Gianfilippo*



## “...E CAMMINAVA CON LORO”

CAMMINATA IN PREGHIERA ADOLESCENTI E GIOVANI



La camminata in preghiera è un appuntamento fisso degli incontri rivolti agli adolescenti e ai giovani del Decanato di Trezzo nel tempo di Quaresima.

È un momento di meditazione e di preghiera, che

si svolge nelle diverse Parrocchie del Decanato e che, quest'anno, si è tenuta nella nostra Comunità Pastorale, dal Santuario della Madonna della Rocchetta fino all'Oratorio di Cornate d'Adda.

L'essere in cammino è la metafora che rivela il senso della nostra vita umana e spirituale. Infatti, qualsiasi viaggio è un procedere verso una tappa sempre diversa che si manifesta davanti al viaggiatore, diventando così anche un'occasione per discendere in sé stessi e imparare a conoscersi. Camminando si apprende la vita, si conoscono le persone, si ascoltano nuove voci e si seguono le orme dei passi degli altri per raggiungere la propria meta.

Ad accompagnarci nella camminata in preghiera di quest'anno, che ha avuto come titolo “...E camminava con loro”, sono state le riflessioni che, durante gli anni, i diversi pontefici da San Giovanni XXIII a San Paolo V, da Giovanni Paolo I a San Giovanni Paolo II, da Benedetto XVI a Francesco, hanno rivolto a noi giovani. La camminata è stata articolata in sei momenti, ognuno dei quali prevedeva una preghiera introduttiva, l'ascolto di un brano di Vangelo, una

meditazione e dei momenti di silenzio e riflessione personale.

Dalle parole dei Papi abbiamo capito quanto noi giovani siamo la manifestazione di *vitalità*, di *fortezza* e mostriamo la nostra giovinezza, nella vita di tutti i giorni, esercitando la virtù della costanza. Infatti, siamo noi che dobbiamo raccogliere il meglio dell'esempio e dell'insegnamento dei nostri genitori, educatori e maestri, per formare la società di domani. I diversi Pontefici hanno ribadito che noi giovani non dobbiamo aver paura del mondo, né del futuro, né delle nostre debolezze, perché, come ci ha detto Benedetto XVI: “[...] *il Signore ci ha concesso di vivere in questo momento della storia, diventando l'adesso di Dio*”. E nell'ultima Giornata Mondiale della Gioventù, tenutasi a Panama, Papa Francesco ha ribadito tutto questo, aggiungendo che noi giovani: “[...] *siamo convocati dal Signore ad andare nelle nostre Comunità, perché è lì che c'è il nostro tesoro, il nostro cuore e solo lì troveremo gli stimoli per superare i momenti di stanchezza [...]*”.

Con noi era presente il Decano di Trezzo, don Alberto che ci ha esortato a perseverare nel nostro cammino di fede.



*Marcello Giani*





# DI GIORNO IN GIORNO

*CALENDARIO DEI PROSSIMI APPUNTAMENTI*

# TRIDUO PASQUALE

## Giovedì 18 aprile - GIOVEDÌ SANTO - GIORNATA DELLA FRATERNITÀ



Ore 9.45 Ritrovo in Oratorio a Cornate per i ragazzi dei 3 paesi

Ore 10.00 Preghiera e attività insieme

Ore 12.00 Pranzo al sacco

Ore 14.30 Giochi organizzati per tutti, mentre alcuni ragazzi di 5<sup>a</sup> elementare si recheranno a Trezzo per ritirare gli Oli Santi, consacrati al mattino dall'Arcivescovo.

Ore 16.30 Rito della Lavanda dei piedi in chiesa a Cornate

Ore 17.15 Conclusione in chiesa

Ore 20.45 Nelle chiese dei 3 paesi, S. Messa Solenne in *Cæna Domini*. Segue l'Ora Santa di Adorazione davanti all'Eucaristia.

## Venerdì 19 aprile - VENERDÌ SANTO - GIORNATA DEL DONO

Ore 9.45 Ritrovo in Oratorio a Cornate per i ragazzi dei 3 paesi

Ore 10.00 Preghiera e attività insieme

Ore 12.00 Pranzo semplice al sacco

Ore 13.00 Relax e gioco organizzato

Ore 15.00 Celebrazione della Passione di N. S. Gesù Cristo in chiesa a Cornate

La celebrazione sarà alle ore 15.00 anche a Colnago e a Porto.

Ore 16.00 Giochi organizzati per tutti in oratorio

Ore 17.15 Conclusione

Ore 20.30 Via Crucis per le vie dei tre paesi



## **Sabato 20 aprile - SABATO SANTO - GIORNATA DELL'ATTESA**

**Ore 8.30** Ritrovo in Oratorio a Cornate con le biciclette per i ragazzi di 5<sup>a</sup> elementare, medie, adolescenti, giovani e adulti dei tre paesi, per il tradizionale *Giro delle 7 chiese*.

**Ore 10.30** Per i ragazzi che sono rimasti a casa, momento di preghiera presso la croce nelle chiese dei 3 paesi.



**Ore 21.00** Solenne Veglia Pasquale nelle chiese dei 3 paesi.

## **TEMPO DI PASQUA**

### **Domenica 21 aprile - DOMENICA DI PASQUA**

**Ore 9.30, 10.30 e 10.45**

S. Messa solenne a Porto, Colnago e Cornate

### **Lunedì 22 aprile - LUNEDÌ DELL'ANGELO - FE ROCCHETTA**

Presso il Santuario della Rocchetta:

**Ore 10.30** S. Messa Solenne

**Ore 15.30** S. Rosario

Durante la giornata, presso l'oratorio di Porto, ci saranno giochi, animazione e ristoro.



### **Dal 22 al 24 aprile - PELLEGRINAGGIO 3<sup>a</sup> MEDIA A ROMA**

Per i ragazzi che si stanno preparando alla professione di fede, un'occasione per rafforzare e ravvivare la fiamma della fede.

Per informazioni dettagliate fare riferimento all'apposito volantino distribuito a catechismo



### **Dal 27 al 28 aprile - 53<sup>a</sup> FIACCOLATA VOTIVA**

Quest'anno la tradizionale fiaccolata partirà dal Santuario della Madonna di Tirano (SO) e giungerà a Cornate.

**Per informazioni dettagliate, fare riferimento all'articolo a pag. 38 di questo Misaico.**

### **Mercoledì 1 maggio - SAN GIUSEPPE LAVORATORE**

Ore 9.30, 10.30 e 10.45

S. Messa a Porto, Colnago e Cornate

### **Giovedì 2 maggio - S. MESSA ALLA GROTTA**

Ore 20.45 S. Messa per le famiglie e i ragazzi del catechismo, presso la grotta della Madonna, in oratorio a Cornate.



### **Sabato 4 maggio - RITIRO PRIMA COMUNIONE DEI 3 PAESI**

Ore 9.30 Ritrovo all'oratorio di Porto: durante la mattinata andremo a piedi al santuario della Madonna della Rocchetta e lì ci saranno un momento di riflessione ed il pranzo al sacco.

**Nel pomeriggio:** momento di gioco libero ed attività.

Ore 16.00 Rientro in oratorio a Porto e ritorno a casa.

### **Domenica 5 maggio - FESTA DELLA COMUNITÀ PASTORALE A PORTO**

Ore 11.00 S. Messa Solenne sul piazzale della chiesa, presieduta da don Egidio Moro, nostro ex parroco, in occasione del suo 50° anniversario di Sacerdozio.

*(Sono sospese le Messe delle ore 9.30 a Porto,*



10.30 a Colnago e 10.45 a Cornate).

A seguire, in oratorio, pranzo comunitario, giochi, preghiera e merenda.



### **15 maggio - INCONTRO DECANALE ANIMATORI**

**15.45** 1° incontro per gli animatori. Ritrovo presso il Cine-Teatro Ars per tutti i ragazzi del nostro decanato, dalla 1ª superiore in su, che vogliono fare gli animatori durante gli Oratori Estivi.

### **Venerdì 17 maggio - ANIMATORI A MILANO**



**Ore 15.30** Partenza dall'oratorio di Cornate. Andremo in macchina fino a Gessate, dove alle 16.00 circa prenderemo la metro.

**A Milano:** visita agli stand della FOM, cena al sacco e incontro con l'Arcivescovo.

**Rientro** previsto in tarda serata, in metro fino a Gessate e poi in macchina fino a Cornate.

Per partecipare è necessario dare il proprio nominativo con un messaggio direttamente a don Matteo (3387646371) entro domenica 12 maggio.

### **Sabato 18 maggio - CONFESSIONI PRIME COMUNIONI A CORNATE**

**Ore 10.00** In chiesa a Cornate, confessioni per i ragazzi di Cornate che faranno la Prima Comunione.

**Ore 15.30** In chiesa a Cornate, confessioni per genitori e parenti.



## **Domenica 19 maggio - PRIME COMUNIONI A CORNATE**

Ore 10.45 In chiesa a Cornate, S. Messa Solenne delle Prime Comunioni dei ragazzi di Cornate.

### **INCONTRO ANIMATORI**

Ore 19.30 2° incontro per gli animatori all'oratorio di Cornate  
Conclusione prevista per le ore 20.30.

## **Lunedì 20 maggio - CHIUSURA CATECHISMO A COLNAGO**

Ore 16.55 Ritrovo in oratorio a Colnago

Ore 17.00 Preghiera di ringraziamento per il cammino compiuto

Ore 17.20 Festa insieme con giochi e merenda

Ore 18.00 Conclusione



## **Mercoledì 22 maggio - CHIUSURA CATECHISMO A CORNATE**



Ore 16.55 Ritrovo in oratorio a Cornate

Ore 17.00 Preghiera di ringraziamento per il cammino compiuto

Ore 17.20 Festa insieme con giochi e merenda

Ore 18.00 Conclusione

## **Sabato 25 maggio - CONFESSIONI PRIME COMUNIONI A COLNAGO**

Ore 10.00 In chiesa a Colnago, confessioni per i ragazzi di Colnago che faranno la Prima Comunione.

Ore 15.30 In chiesa a Colnago, confessioni per genitori e parenti.



## **Domenica 26 maggio - PRIME COMUNIONI A COLNAGO**

Ore 10.30 In chiesa a Colnago, S. Messa Solenne delle Prime Comunioni dei ragazzi di Colnago.

### **INCONTRO ANIMATORI**

Ore 19.30 3° incontro per gli animatori all'oratorio di Colnago. Conclusione prevista per le ore 20.30.



## **Lunedì 27 maggio - ROSARIO CATECHISTI**

Ore 20.45 Rosario con i catechisti alla grotta della Madonna, in oratorio a Cornate. Al termine, rinfresco.

## **Sabato 1 giugno - CONFESSIONI PRIME COMUNIONI A PORTO**

Ore 10.00 In chiesa a Porto, confessioni per i ragazzi di Porto che faranno la Prima Comunione.

Ore 15.30 In chiesa a Porto, confessioni per genitori e parenti.

## **Domenica 2 giugno - PRIME COMUNIONI A PORTO**

Ore 10.30 In chiesa a Porto, S. Messa Solenne delle Prime Comunioni dei ragazzi di Porto.

### **INCONTRO ANIMATORI**

Ore 19.30 4° incontro per gli animatori all'oratorio di Porto. Conclusione prevista per le ore 20.30.



## **Mercoledì 5 giugno - RITIRO PROFESSIONE DI FEDE**

Ore 19.00 In oratorio a Cornate, ritiro e confessioni per i ragazzi di 3<sup>a</sup> media, in preparazione alla Professione di Fede.



# ORATORIO ESTIVO

Lunedì 10 giugno - INIZIO ORATORIO ESTIVO A  
CORNATE

Martedì 11 giugno - INIZIO ORATORIO ESTIVO A  
COLNAGO



## CORSO ANIMATORI

ED ALTRI APPUNTAMENTI

Ricordiamo che i ragazzi dalla 1<sup>a</sup> superiore in poi possono fare gli animatori durante gli Oratori Estivi.

**Per fare gli animatori è indispensabile ed obbligatorio partecipare a TUTTI gli incontri riportati qui sotto.**

- *Giovedì 9 maggio dalle ore 20.45*  
1° incontro animatori al Cine-Teatro Ars a Cornate con il Decanato
- *Domenica 19 maggio dalle ore 19.30 alle ore 20.30*  
2° incontro del corso all'oratorio di Cornate
- *Domenica 26 maggio dalle ore 19.30 alle ore 20.30*  
3° incontro del corso all'oratorio di Colnago
- *Domenica 2 giugno dalle ore 19.30 alle ore 20.30*  
4° incontro del corso all'oratorio di Porto
- *Sabato 8 e Domenica 9 giugno in orari che verranno comunicati in seguito per la preparazione concreta e per la pulizia degli spazi.*

### Venerdì 17 maggio

Incontro Animatori a Milano con l'Arcivescovo (Vedi pag. 30).



### TORNEI DECANALI PER GLI ANIMATORI

Quest'anno i tornei di pallavolo, calcio e basket per gli animatori del decanato si terranno presso l'oratorio di Trezzo.

### Lunedì 3 giugno



**Sabato 8 e domenica 9 giugno  
- RITROVO ANIMATORI**

Ci troviamo in oratorio a Cornate e al Centro Sportivo a Colnago per ultimare i preparativi per gli Oratori Estivi e per pulire gli spazi in vista delle attività estive.



**CAMPO ESTIVO 2019  
PREADOLESCENTI**

**Vigo Cavedine (TN)**

**Valle di Cavedine - Casa per ferie "Cristofolini"**

**76 posti** letto in 26 camere tutte dotate di servizi privati. Sala da pranzo, cucina attrezzata, sala bar, sala TV, ampio giardino, parcheggio. Campi da gioco a 300 m, pineta per giochi a 500 m.

\*\*\*\*\*

**TURNO dal 13/07 al 20/07: dalla 1<sup>a</sup> alla 3<sup>a</sup> media**  
(Casa in autogestione + cucina + viaggio in pullman)

**€ 290**

Questa proposta è suggerita ai ragazzi come esperienza di vita insieme, secondo la tradizione educativa dell'Oratorio. Con i suoi vari momenti questa esperienza arricchisce e forma i ragazzi che la vivono. A guidare l'esperienza e le attività sarà un tema che verrà scelto e che accompagnerà la proposta formativa attraverso le escursioni, la preghiera, le attività, il gioco, il servizio, le serate, la Messa... e tanti altri momenti che non si possono descrivere se non vivendoli insieme.

**Le iscrizioni si raccoglieranno in oratorio a  
CORNATE D'ADDA e VAPRIO D'ADDA  
All'iscrizione versare caparra di 150 €  
Chiusura iscrizioni DOMENICA 9 GIUGNO**

**Domenica 9 giugno - PROFESSIONE DI FEDE**



**ZOOM...**

# LA FIACCOLA

*53ª FIACCOLATA VOTIVA DEGLI ORATORI*



Il prossimo 27 e 28 aprile si terrà una nuova edizione della Fiaccola Votiva.

Quella di quest'anno sarà la 53esima!!!

È un momento forte che fa ormai parte della tradizione della nostra Comunità e che, ogni anno, viene vissuto da tutti i partecipanti (piccoli e grandi, giovani e meno giovani) e da chi ci aspetta a casa, con rinnovato entusiasmo.

La méta scelta per quest'anno è il Santuario della Madonna di Tirano (SO) da cui, dopo l'accensione e benedizione della fiaccola, partiremo per tornare nella nostra Comunità Pastorale, passandoci di mano in mano la fiaccola lungo tutto il percorso.

Saranno ben 207 km che, come sempre, vivremo tutti insieme con gioia, impegno e spirito di gruppo, portando la luce della Fede sulle strade e nei paesi che attraverseremo.

Per raccogliere fondi da utilizzare per l'organizzazione della Fiaccola Votiva, il Gruppo Fiaccola, sabato 16 febbraio ha organizzato il 6° torneo di Burraco presso l'Oratorio di Cornate D'Adda.

La serata ha visto la partecipazione di ben 76 giocatori che si sono sfidati, a coppie, in un torneo di 3 *manche* di 45 minuti.

Il tutto si è svolto in forma ufficiale, sotto la regia ed il controllo di un giudice di gara qualificato.

L'organizzazione ha premiato le prime dieci coppie classificate e l'ultima arrivata.

Inoltre, tutti i partecipanti hanno ricevuto un riconoscimento, quale ringraziamento per la loro partecipazione, che consisteva in una confezione di caffè.

Tra una *manche* e l'altra è stato anche offerto un ricco *buffet*, particolarmente apprezzato dai giocatori.

Il Gruppo Fiaccola è rimasto soddisfatto della buona riuscita del torneo, in particolare per il clima gioioso con cui si è svolta la gara e per la soddisfazione dimostrata dagli iscritti.

L'organizzazione ne approfitta e coglie l'occasione per ringraziare l'Oratorio per lo spazio messo a disposizione, oltre che a tutte le persone e gli sponsor che hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento ed invita tutta la Comunità, giovani e adulti, a partecipare alla Fiaccola Votiva.

*Il Gruppo Fiaccola*

Ecco il programma previsto:

**- SABATO 27/04/2019**

- h. 7.00 Ritrovo in oratorio a Cornate e partenza
- h. 9.00 Arrivo a Tirano e visita alla città
- h. 11.00 Visita al Santuario, S. Messa e accensione fiaccola
- h. 12.00 Pranzo al sacco
- h. 12.30 Partenza della fiaccola
- h. 19.00 Arrivo, cena e pernottamento in hotel a Borno (BS)



- **DOMENICA 28/04/2019**

h. 5.30 Sveglia e colazione

h. 6.00 Partenza fiaccola da Borno (BS)

h.12.00 Pranzo c/o oratorio di Serina (BG)

h. 17.30 Arrivo a Cornate d'Adda e

S. Messa conclusiva in chiesa

Ci sarà inoltre una riunione tecnica per tutti i partecipanti mercoledì 24/04/2019 alle ore 21.00 in oratorio a Cornate.



**Adesioni con l'apposito volantino al bar dell'oratorio di Cornate**

**Le iscrizioni sono aperte sino al 14/04/2019.**



# L'EUCARESTIA NON È UN PREMIO PER I BUONI

RIFLESSIONI SULLA EUCARESTIA



«L'Eucaristia non è un premio per i buoni, ma una forza per i deboli, un vincolo di Comunione». Papa Francesco spiega l'ultima cena: «Gesù dona il suo Corpo e il suo Sangue mediante il pane e il vino, per lasciarci il memoriale del suo sacrificio di amore infinito. Con questo "viatico" ricolmo di grazia, i discepoli hanno tutto il necessario per il loro cammino lungo la storia, per estendere a tutti il regno di Dio. Luce e forza sarà per loro il dono che Gesù ha

fatto di sé, immolandosi volontariamente sulla croce. E questo Pane di vita è giunto fino a noi! Non finisce mai lo stupore della Chiesa davanti a questa realtà. Uno stupore che alimenta sempre la contemplazione, l'adorazione, la memoria».

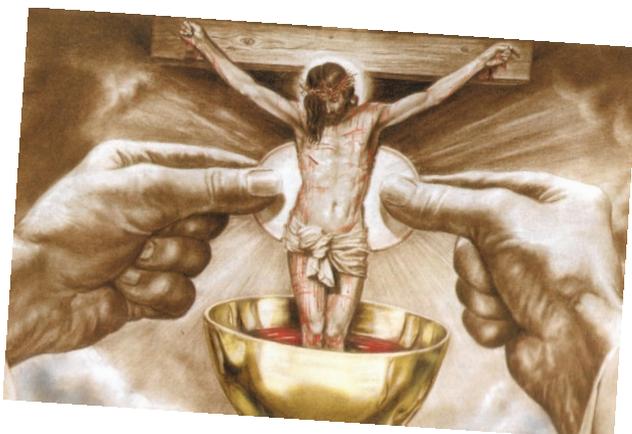
Papa Francesco cita il Responsorio: «Riconoscete in questo pane, colui che fu crocifisso; nel calice, il sangue sgorgato dal suo fianco. Prendete e mangiate il corpo di Cristo, bevete il suo sangue: poiché ora siete membra di Cristo. Per non disgregarvi, mangiate questo vincolo di comunione; per non svilirvi, bevete il prezzo del vostro riscatto».

Il Papa dice: «C'è un pericolo, c'è una minaccia: disgregarci, svilirci, cosa significa oggi questo disgregarci e svilirci? Ci disgreghiamo quando non siamo docili alla Parola del Signore, quando non viviamo la fraternità tra di noi, quando gareggiamo per occupare i primi posti, quando non troviamo il coraggio di testimoniare la carità, quando non siamo

capaci di offrire speranza. Così ci disgreghiamo. L'Eucaristia ci permette di non disgregarci, perché è vincolo di comunione».

Papa Bergoglio sottolinea che «partecipando all'Eucaristia e nutrendoci di essa, noi siamo inseriti in un cammino che non ammette divisioni. Il Cristo presente in mezzo a noi, nel segno del pane e del vino, esige che la forza dell'amore superi ogni lacerazione e al tempo stesso che diventi comunione anche con i più poveri, sostegno per il debole, attenzione fraterna a quanti fanno fatica a sostenere il peso della vita quotidiana e sono in pericolo di perdere la fede». Spiega il significato

della parola "svilirci", cioè «lasciarci intaccare dalle idolatrie del nostro tempo: l'apparire, il consumare, l'io al centro di tutto; ma anche l'essere competitivi, l'arroganza come atteggiamento vincente, il non dover mai ammettere di avere sbagliato o di avere bisogno.



Tutto questo ci svilisce, ci rende cristiani mediocri, tiepidi, insipidi, pagani. Gesù ha versato il suo Sangue come prezzo e come lavacro, perché fossimo purificati da tutti i peccati: per non svilirci, guardiamo a Lui, abbeveriamoci alla sua fonte, per essere preservati dal rischio della corruzione».

Papa Francesco invita tutti ad essere gli occhi del Signore «che vanno in cerca di Zaccheo e della Maddalena; la sua mano che soccorre i malati nel corpo e nello spirito; il suo cuore che ama i bisognosi di riconciliazione, di misericordia e di comprensione. Così impariamo che l'Eucaristia non è un premio per i buoni, ma è la forza per i deboli, per i peccatori, è il viatico che ci aiuta ad andare a camminare».

# PORTARE SPERANZA AD UN MONDO SENZA GIOIA

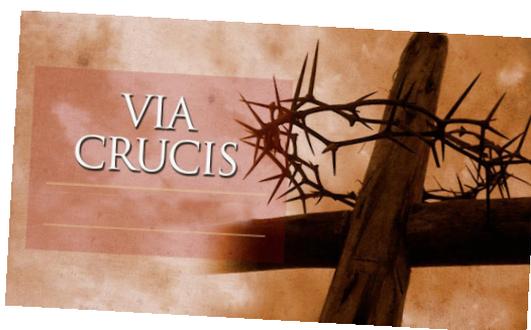
*LA VIA CRUCIS DELL'ARCIVESCOVO*

In cammino, seguendo la croce, nel cuore di una Milano in cui risuonano i canti e la preghiera, laddove, solitamente, c'è solo traffico senza fine e il rumore quotidiano della grande metropoli.

Tutto, parla del momento sinodale che, come Diocesi, stiamo vivendo e di una fede antica, radicata, seppure visibile oggi nei molti e diversi volti della multietnicità e del mutamento metropolitano.

E proprio al popolo del Terzo Millennio si rivolge la riflessione del vescovo Mario.

«Forse si può definire questo nostro tempo, questa nostra città, questa nostra generazione come una generazione "senza". Si potrebbe dire anche che, allo sguardo superficiale, la città appare come una terra privilegiata, dove si offrono innumerevoli possibilità e si ammirano i frutti sorprendenti dell'epoca moderna. Ma, nella città in cui non manca niente, abita una "generazione senza". Una generazione, come dicono, senza futuro, una città senza figli, un popolo senza gioia, una società senza Dio». Noi tutti sembriamo essere «il popolo delle lamentazioni», sia che se ne abbiano le ragioni, sia che non vi siano motivazioni reali. E, poi, sotto lo stesso cielo abitano i discepoli del Signore spesso lamentosi, osserva Delpini, «forse perché anche i cristiani si riconoscono nella "generazione senza"». Ma è appunto la contemplazione della dolorosa passione di Gesù «che non si è mai lamentato», a provocare la domanda su quale sia il messaggio da portare a questo coro di voci infelici «che intristisce la città».



«I discepoli di Gesù non hanno altro da dire se non ciò che Gesù ha detto e ha fatto. Per questo abbiamo percorso un tratto della città portando la croce, imparando da Lui ad attraversare le tribolazioni dei fratelli e delle sorelle. Noi guardiamo a Gesù e riconosciamo che il suo soffrire condivide il nostro soffrire, stabilisce una comunione, assicura la sua presenza. Conosce la vita di uomini e donne per l'esperienza scritta nella sua carne».

È per questa via che Cristo raduna insieme i figli di Dio che erano dispersi, sottolinea ancora monsignor Delpini. «Non bastano discorsi, non bastano ideali, non bastano progetti per stabilire quella comunione che Dio vuole e che si chiama Chiesa».

Il Signore, infatti, nei momenti del dolore, rivela «che si può fare a meno di tutti e di tutto, ma che la povertà più irrimediabile è quella che ha perso il rapporto con Dio, di chi non sa o non vuole pregare. La lamentazione che si rivolge verso un nulla disabitato è solo la voce della disperazione. Se, invece, il lamento si fa preghiera, allora è come l'aprirsi di una fessura da cui può irrompere la speranza. È così che si costruisce la Chiesa dalle genti, là dove ogni interrogativo diventa preghiera. Noi guardiamo a Gesù e riceviamo la missione di offrire consolazione».

Nasce da qui quell'auspicio che, in realtà, è già un compito preciso: «I discepoli dovrebbero evitare di conformarsi al popolo delle lamentazioni per praticare piuttosto la lingua della fraternità che accoglie, che consola, che soccorre, che si lascia abitare dalla compassione di Dio per tutti i suoi figli. Gesù ci insegna a pregare rivolgendosi all'unico Dio e costruendo una fraternità in cui ciascuno si senta accolto e benedetto. A questa città abbiamo da dire solo la nostra fede».



# AUGURI DON EGIDIO!

50° DI ORDINAZIONE SACERDOTALE

Quest'anno per don Egidio ricorre il 50° anniversario di Sacerdozio, così abbiamo deciso di andare a trovarlo per porgli qualche domanda. Riportiamo qui di seguito l'intervista.



## 1. Quali sono state le esperienze che più le sono rimaste impresse in questi anni di Sacerdozio?

*Indubbiamente le esperienze più entusiasmanti sono state quelle nei diciannove anni vissuti in oratorio, subito dopo essere divenuto Prete. In questi anni mi trovavo nella parrocchia in cui ero stato battezzato, S. Giuseppe a Cimiano. Io servivo ed educavo i ragazzi, dalle elementari fino ai giovani e non era semplice da gestire, poiché era una gioventù in cui erano presenti problematiche forti, realtà di disagio e contatti con la droga. Qui ho fatto conoscenza anche con don Mazzi. Quest'esperienza mi è piaciuta molto perché, quando si diveniva preti, in un primo momento si entrava in contatto con la vita dell'oratorio e perché ciò mi permetteva di creare dei bei rapporti con i ragazzi. Altre esperienze che mi sono rimaste impresse sono, invece, antecedenti al sacerdozio. Ovvero, quando gli ultimi anni di studio di Teologia, la domenica mi recavo in diverse parrocchie, quali Turro, Quartoggiaro e Busto Arsizio, dove facevo catechesi ed incontravo i ragazzi, oppure distribuivo la Comunione, poiché c'era necessità vista la situazione dei preti che erano anziani.*

## 2. Quale è stata, invece, l'esperienza che le ha letteralmente cambiato la vita?

*Le diverse missioni che ho fatto in Africa, sono le esperienze che più mi hanno lasciato un segno. In totale ho fatto tre viaggi in Tanzania e*

*dodici in Guinea Bissau. All'interno della parrocchia in cui predicavo alcuni giovani manifestarono il desiderio di fare esperienze missionarie, ed è così che ho iniziato a compiere i primi viaggi in Africa. Prima di andare in missione, durante l'anno, raccoglievamo un container con dentro di tutto, dai vestiti, al cibo, ai giocattoli, alle biciclette... Dopo di che si rimaneva in Africa per circa tre settimane, si aiutava il Padre missionario e si svolgeva ogni genere di mestiere. In particolare, io mi occupavo di distribuire l'Eucarestia, di celebrare Messa e di Confessare le suore missionarie, a causa della mancanza di un Padre missionario, presente solamente nella capitale. Tanta era la povertà, ma al contempo la gioia che quelle persone avevano sul volto nel vederci. Ho lasciato una parte di cuore in Africa.*

**3. Quando è avvenuta la Vocazione? Come ha fatto a capire il progetto che Gesù aveva fatto su di lei?**

*La mia vocazione è avvenuta in seguito alla Prima Comunione ( 21 aprile 1952) tramite l'esperienza del chierichetto: volevo rimanere a celebrare la Messa sull'altare per essere sempre vicino a Gesù.*

**4. Che messaggio vuole lasciare ai ragazzi e ai giovani d'oggi?**

*Vivere vuol dire trasmettere, donare, amare. Quindi non aspettate a trasmettere nella vita le qualità più belle che il Signore vi ha donato, siate più capaci di amare: vi ritroverete felici della vita spesa per gli altri e con la gioia di sentirvi amati in pienezza da Dio.*

**5. Che consiglio vuole lasciare alla nostra Comunità per vivere al meglio questa S.Pasqua?**

*Fare Pasqua significa diventare più luminosi, più nuovi con una vita maggiormente simile a quella di Gesù, cosicché gli altri vedendoci si entusiasmino un po' di più per Gesù Cristo.*

Ringraziamo Don Egidio per la sua disponibilità e lo aspettiamo il 5 maggio per una visita alla nostra Comunità e fare festa insieme!



**LA PAGINA  
DEL MESE**

## PAGINE DEL SORRISO





- Sai perché Dio ci ha fatto con un solo mento? Perché non poteva fare... altri-menti!
- I fantasmi sono degli ottimi comici... sono spiritosi!
- Qual è il colmo per un uovo? Lavorare sodo!
- Guarda che disastro! La casa è tutta allagata! Non pianga... altrimenti peggiora la situazione.



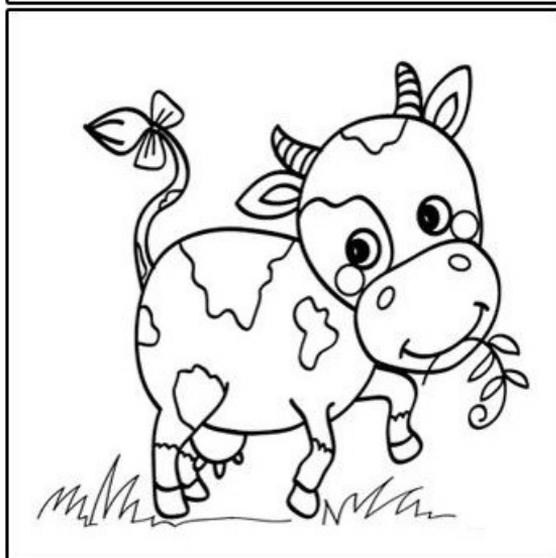
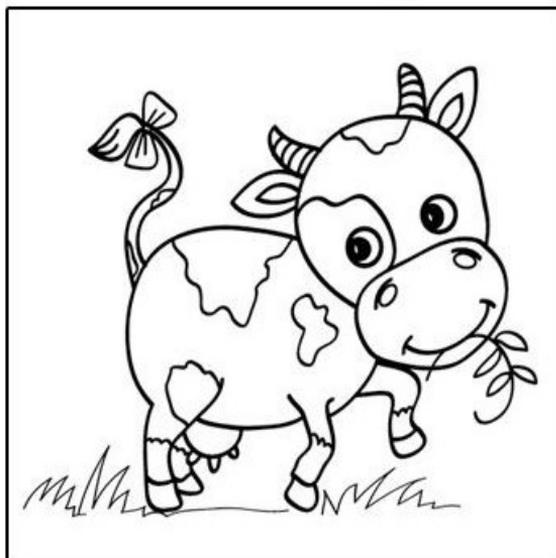
# GIOCOMANIA

PER GIOCARE... INSIEME!

TROVERAI  
LE SOLUZIONI DEI GIOCHI  
SUL PROSSIMO NUMERO

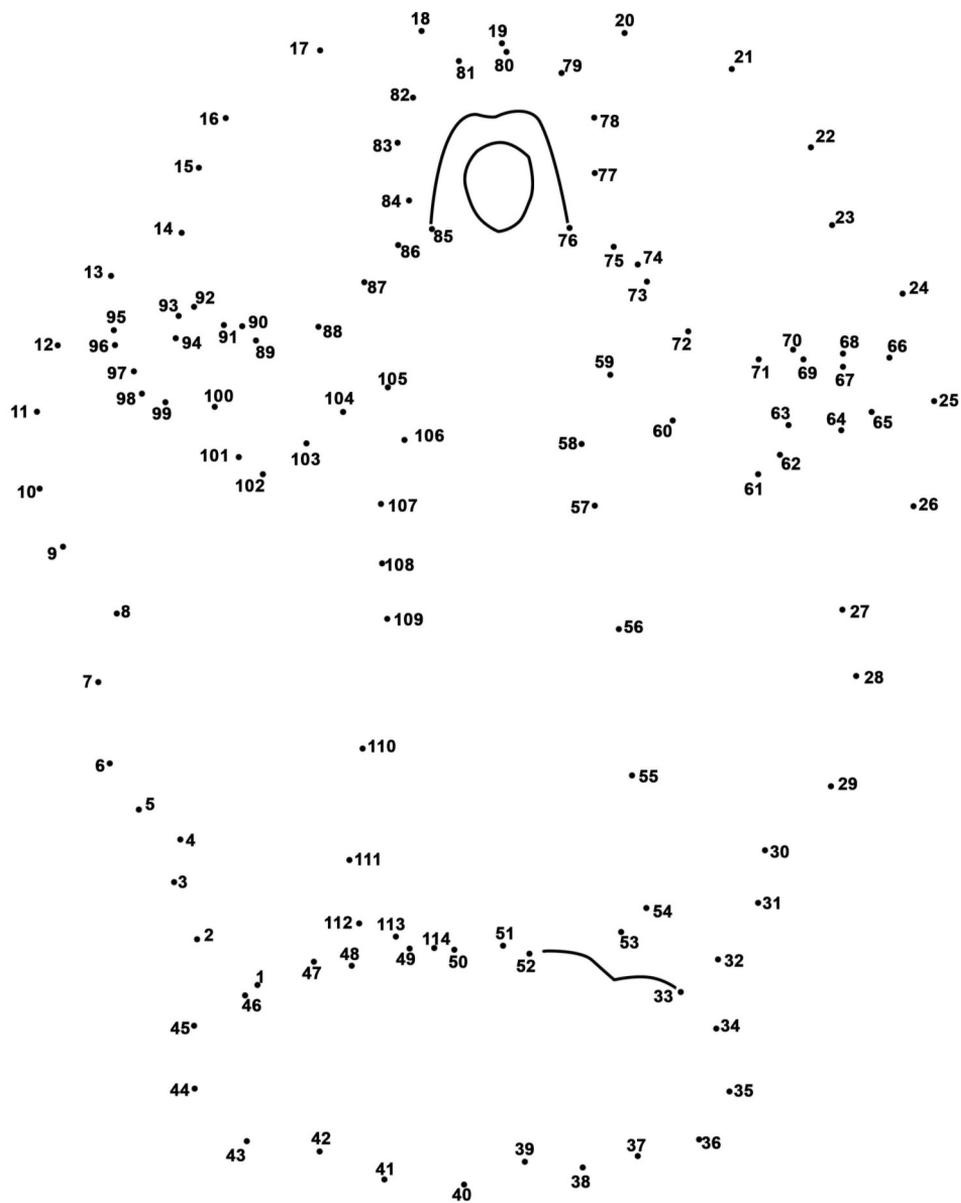
## TROVA LE DIFFERENZE

Trova e cerchia le 5 differenze tra le due immagini.



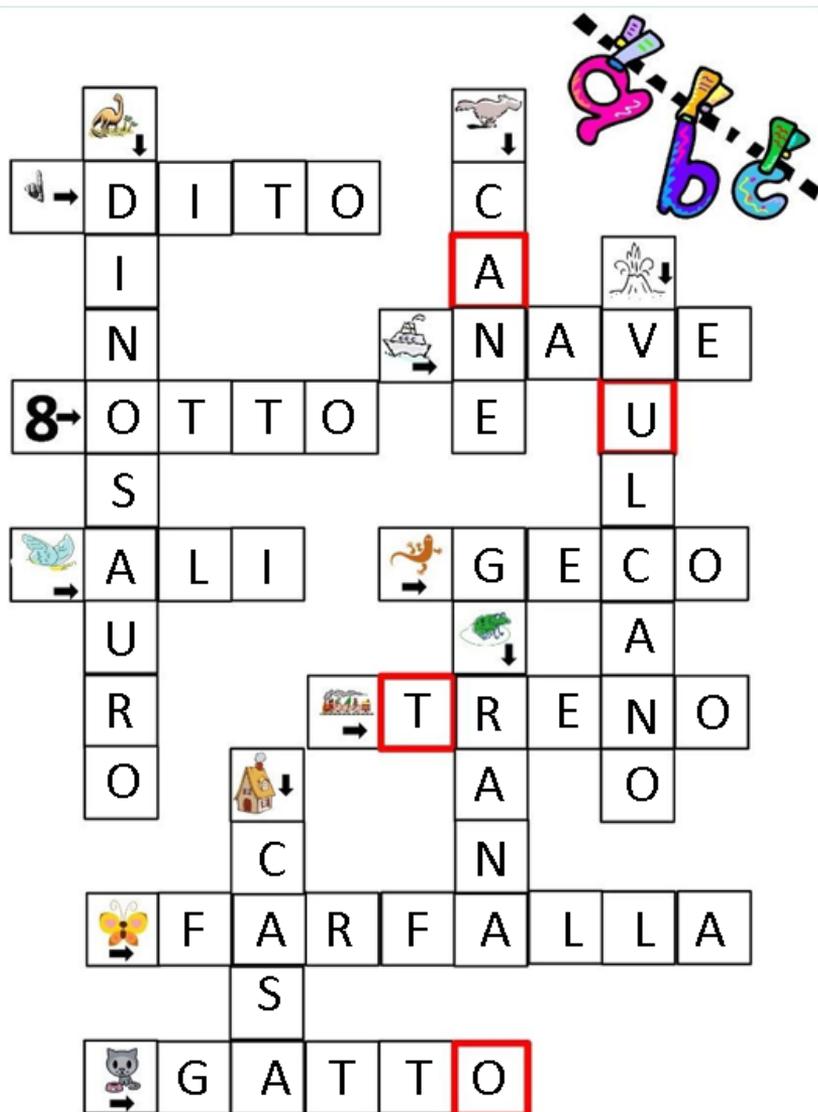
# LA RESURREZIONE DI GESU'

Unisci i puntini in ordine crescente e scopri l'immagine.



# SOLUZIONI DEI GIOCHI

PAGINA GIOCOMANIA DEL MOSAICO 144



La parola nascosta è: **AUTO**

*Puoi trovare “Il Mosaico” e tante altre informazioni sul sito della Comunità Pastorale che è costantemente aggiornato!*

**[www.comunitapastoralecornate.it](http://www.comunitapastoralecornate.it)**



---

## **IL MOSAICO**

**Frammenti d'Oratorio**

*Giornalino informativo degli Oratori di Cornate d'Adda (MB)*

*Redazione:*

***Don Matteo Albani, Giacomo D'Adda, Letizia Cereda, Andrea Maffei, Alessandro Dameno, Valentina Biffi, Maddalena Brivio, Nicole Malanchini.***

*Stampa:*

*Stampato in proprio*

